



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PGEE021002**

**D.D. "F. RASETTI" - C. LAGO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola accoglie alunni di diversa provenienza. Gli stranieri residenti rappresentano il 13,2% della popolazione totale, di questi le comunità più numerose sono quelle albanesi e rumene. All'interno della popolazione scolastica la percentuale di bambini stranieri rappresenta il 26,8%. Pertanto la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è stata orientata all'individuazione di piste di lavoro che innalzassero il livello delle competenze negli alunni più svantaggiati. Una risorsa in tale complessità è costituita dal legame con il territorio e con le sue molteplici associazioni e da una pratica di solidarietà sociale, più sentita nelle piccole frazioni rispetto ai centri più popolati.</p>	<p>L'aumento del numero di famiglie svantaggiate ha portato a una differenziazione sociale e territoriale dell'utenza, rendendo difficoltosa la progettazione omogenea fra le classi dei vari plessi. Il valore indicato dai dati ministeriali in relazione alle famiglie economicamente svantaggiate riguarda le sole classi II e V, ma visto nella sua globalità, dalla I alla V, la percentuale di svantaggio aumenta. I momenti di incontro con le famiglie, anche in orario extrascolastico, non sono stati frequentati da un sufficiente numero di genitori. In questa situazione ulteriori limiti sono rappresentati dalla distanza tra le frazioni e il centro, che con molta difficoltà è colmata dall'Ente Locale, e dall'assenza di parchi pubblici e servizi per l'infanzia nelle frazioni.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è caratterizzato dalla presenza del Lago Trasimeno, zona ad alto interesse naturalistico e paesaggistico, a confine con la regione Toscana e crocevia di importanti nodi di comunicazione stradale, che permettono il raggiungimento di molti centri di interesse storico-artistico. La mancanza di piccole-medie industrie orienta il lavoro delle famiglie nel settore terziario e in particolare in quello dei servizi, con forme di pendolarismo verso i centri maggiori, umbri e toscani. La disoccupazione è sui livelli standard regionali, tuttavia si registrano sempre più richieste di erogazioni di servizi da parte dell'Ente Locale. La struttura del tessuto sociale, comunque, è ancora salda, abbastanza attenta e sensibile all'accoglienza; numerose le forme di associazionismo e di volontariato in ogni ambito. La scuola lavora e collabora con esse integrando i propri percorsi progettuali e arricchendo la propria offerta formativa. Le famiglie usufruiscono dei servizi messi a disposizione dall'Ente Locale in termini di mensa, trasporti scolastici, risorse culturali e competenze professionali.</p>	<p>Forme di turismo non stanziali, che incrementano piccoli e numerosi agriturismi ed attività artigianali e commerciali a conduzione familiare, che fino a poco tempo fa costituivano la caratteristica positiva del territorio, stanno attraversando ora un momento di crisi economica. L'attuale precarietà lavorativa delle famiglie, da sempre presente nel nostro territorio, richiede alla scuola attenzione in termini di sensibilità, in particolare per la loro partecipazione economica a iniziative varie. La presenza di gruppi familiari, provenienti da diverse realtà extra-territoriali e con orizzonti culturali diversi, richiede alla scuola una quotidiana necessità di mediazione tra aspetti peculiari di culture e tradizioni differenti da quelle del territorio di appartenenza.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:PGEE021002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	88.535,00	0,00	3.196.330,00	371.582,00	0,00	3.656.447,00
STATO	Gestiti dalla scuola	92.866,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.866,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	22.236,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.236,00
COMUNE		0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10



Istituto:PGEE021002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,4	0,0	84,8	9,8	0,0	97,0
STATO	Gestiti dalla scuola	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	03	6,3	6,4	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7	40,2	40,5	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	100,0	98,8	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	66,7	67,8	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	76,4	74,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,2	5,9	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PGEE021002
Con collegamento a Internet	7
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PGEE021002
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PGEE021002
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	3
Teatro	0
Aula generica	1
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PGEE021002

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PGEE021002
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,7
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PGEE021002
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	3

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici che accolgono le scuole primarie sono strutturati in modo tale da non presentare barriere architettoniche. Per quanto riguarda gli edifici delle scuole dell'infanzia, alcuni plessi presentano barriere, per le quali l'Ente Locale sta investendo fondi finalizzati al miglioramento. Tutti gli edifici sono dislocati nell'ambito del territorio comunale in modo tale da accogliere l'utenza delle zone afferenti e limitrofe. Ogni plesso di scuola primaria è fornito di alcune LIM, anche se in numero esiguo che sarà incrementato da postazioni interattive, un laboratorio informatico, il laboratorio mobile e una dotazione di strumenti digitali. Tutti i docenti hanno effettuato corsi di formazione per l'uso delle LIM, dei PC e dell'opensource. Il trasporto scolastico è garantito dal Comune. I finanziamenti per il funzionamento didattico e amministrativo della scuola, relativo ai progetti, al FIS, i finanziamenti europei dei progetti PON FSE ed erogazioni liberali sono le risorse finanziarie principali. Dall'anno scolastico 2017-2018 il Consiglio di Circolo ha deliberato il contributo volontario da parte delle famiglie. Dall'anno 2018-2019 ulteriori fondi sono stati raccolti grazie alla vendita del diario, del calendario scolastico e dell'olio i cui vengono</p>	<p>La scuola sta gradualmente ampliando il numero di strumenti e tecnologie, ma la dotazione rimane ancora inadeguata. Le sedi scolastiche non sono raggiungibili con mezzi pubblici, se non in alcuni orari della giornata. I fondi e gli interventi che l'Amministrazione Comunale mette a disposizione, pur se incrementati rispetto agli anni precedenti, rimangono alquanto limitati.</p>

impiegati per l'innovazione tecnologica e il potenziamento della lingua inglese.  
L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della scuola esperti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PERUGIA	96	90,0	1	1,0	8	7,0	-	0,0
UMBRIA	127	91,0	1	1,0	9	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni	X	3,2	7,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		14,5	13,6	24,5
Più di 5 anni		82,3	79,0	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,5	14,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	21,0	23,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni		25,8	22,2	22,4
Più di 5 anni		38,7	39,5	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		54,0	55,4	65,4
Reggente		9,5	13,3	5,8
A.A. facente funzione	X	36,5	31,3	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,9	9,1	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,4	10,2	10,5
Da più di 3 a 5 anni		3,0	3,4	5,7
Più di 5 anni	X	74,6	77,3	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,4	25,0	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	13,4	15,9	16,8
Da più di 3 a 5 anni		23,9	19,3	10,0
Più di 5 anni		40,3	39,8	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PGEE021002 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PGEE021002	99	71,2	40	28,8	100,0
- Benchmark*					
PERUGIA	9.454	72,3	3.622	27,7	100,0
UMBRIA	12.233	71,4	4.909	28,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PGEE021002 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PGEE021002	10	10,9	22	23,9	22	23,9	38	41,3	100,0
- Benchmark*									
PERUGIA	337	4,0	1.741	20,5	2.945	34,6	3.477	40,9	100,0
UMBRIA	410	3,7	2.187	19,8	3.889	35,2	4.575	41,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola PGEE021002		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	7	11,9	6,3	6,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	11	18,6	14,7	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	6	10,2	16,1	14,7	10,1
Più di 5 anni	35	59,3	62,9	64,5	68,0

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR				
	Malattia	Maternità	Altro	
PGEE021002	13	4	3	
- Benchmark*				
UMBRIA	8	5	6	
ITALIA	9	5	6	

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PGEE021002		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	16,8	16,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	3	100,0	15,4	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,3	9,3	8,3
Più di 5 anni	0	0,0	58,6	60,1	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PGEE021002		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	17,6	8,5	7,8	9,9

Da più di 1 a 3 anni	3	17,6	7,3	7,5	10,0
Da più di 3 a 5 anni	4	23,5	12,8	10,8	7,4
Più di 5 anni	7	41,2	71,4	73,9	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PGEE021002		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		29,4	22,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	7,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	0,0	7,7
Più di 5 anni	0		70,6	70,4	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PGEE021002	22	0	10
- Benchmark*			
UMBRIA	17	2	14
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>L'organico è costituito da una alta percentuale di docenti che svolgono la loro attività nella nostra Scuola da più di sei anni. Nel corso dell'ultimo biennio si è avviato un ricambio generazionale, dovuto ai pensionamenti, che ha portato all'ingresso di nuovi insegnanti e al conseguente abbassamento dell'età del corpo docente. La percentuale dei docenti laureati è in aumento. Circa la metà dell'organico possiede la specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese. È ancora molto basso il numero di docenti in possesso della certificazione informatica. Un terzo dell'organico di sostegno è costituito da insegnanti specializzati a tempo indeterminato che lavorano stabilmente nella scuola. Il resto dei docenti è stato nominato con contratto a tempo determinato e non possiede adeguata specializzazione. La Dirigente Scolastica svolge un importante ruolo nella sensibilizzazione ed organizzazione delle attività di formazione dei docenti.</p>	<p>Il ricambio generazionale, se da un parte costituisce un vantaggio anche in termini di formazione, comporta una certa instabilità dovuta alle richieste di trasferimento per avvicinarsi alla propria sede di residenza. La presenza di molti insegnanti di sostegno non specializzati ha richiesto una riorganizzazione interna da parte del DS anche attraverso specifiche direttive per guidarli nel lavoro.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

## 2.1.a Esiti degli scrutini

### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGEE021002	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PERUGIA	99,5	99,8	99,9	100,0	99,9	99,5	99,6	99,9	99,9	99,9
UMBRIA	99,6	99,8	99,9	100,0	99,9	99,5	99,7	99,9	99,9	99,9
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGEE021002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UMBRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGEE021002	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	1,8	1,9	1,8	1,5	1,0
UMBRIA	2,0	1,9	1,9	1,6	0,9
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGEE021002	0,8	0,7	3,5	3,5	3,5
- Benchmark*					
PERUGIA	2,7	2,3	2,4	2,2	1,5
UMBRIA	2,9	2,5	2,5	2,2	1,6
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta tutte strategie funzionali a garantire il successo formativo: realizzazione di una didattica per competenze attraverso le unità di apprendimento con rubriche valutative in chiave UDL e condivise in tutte le discipline, percorsi personalizzati e individualizzati per BES (art. 9), potenziamento dell'italiano come L2, delle competenze matematiche e digitali nei plessi con</p>	<p>I movimenti determinati dall'arrivo e dalla partenza degli studenti creano situazioni in cui è necessario adattare l'intervento didattico alle nuove esigenze, determinando un rallentamento sull'avanzamento dei contenuti di apprendimento.</p>



tempo a 30 ore. Ciò ha permesso alla quasi totalità degli studenti di essere ammessa alla classe successiva. La percentuale di abbandono è zero e quella relativa al numero degli alunni in uscita è cresciuta nell'ultimo anno, superando in alcuni casi le medie regionali e nazionali. I movimenti in uscita degli alunni sono perlopiù dovuti a situazioni familiari particolari. Gli insegnanti condividono pienamente il principio di una valutazione formativa e non certificativa e concorrono a creare nelle classi un clima favorevole in relazione a possibili trasferimenti in entrata e in uscita dei compagni.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo scolastico e non perde alunni nel passaggio da un anno all'altro, perché mette in atto delle metodologie e strategie adeguate ai bisogni dei bambini, modulando la propria azione attraverso processi di personalizzazione, individualizzazione e potenziamento dell'insegnamento e tenendo conto della pluralità dei contesti culturali. Tali azioni "pongono le basi del percorso formativo dei bambini, sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita" (Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo). La scuola, inoltre, offre delle opportunità di organizzazione diversificate: tempo scuola a 30 e 40 ore, riuscendo così a rispondere alle esigenze dell'utenza. Sugli esiti incide sensibilmente il ruolo educativo svolto dagli insegnanti, i quali, nell'ambito di classi sempre più eterogenee e "colorate", cercano di creare il gruppo solidale tra pari, così da migliorare anche il rendimento degli esiti stessi. I trasferimenti in uscita degli alunni, talvolta superiori alla media regionale e nazionale, sono dovuti a condizioni familiari e, perciò, non dipendenti dalla Scuola.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PGEE021002 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>60,0</b>	<b>54,3</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,8				n.d.
PGEE021013 - Plesso	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE021013 - 2 A	74,8				n.d.
PGEE021013 - 2 B	61,8				n.d.
PGEE021013 - 2 D	49,9				n.d.
PGEE021013 - 2 E	58,5				n.d.
PGEE02110D - Plesso	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE02110D - 2 A	57,1				n.d.
PGEE02110D - 2 B	54,6				n.d.
PGEE02112G - Plesso	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE02112G - 2 A	66,3				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>66,7</b>	<b>63,0</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,5				-1,8
PGEE021013 - Plesso	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE021013 - 5 A	63,7				1,9
PGEE021013 - 5 B	69,6				5,7
PGEE021013 - 5 C	64,5				-2,7
PGEE021013 - 5 D	67,2				1,8
PGEE02110D - Plesso	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE02110D - 5 A	59,8				-3,2
PGEE02110D - 5 B	56,8				-5,0
PGEE02112G - Plesso	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE02112G - 5 A	56,2				-7,1

Istituto: PGEE021002 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>63,0</b>	<b>57,6</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,7				n.d.
PGEE021013 - Plesso	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE021013 - 2 A	66,2				n.d.
PGEE021013 - 2 B	62,9				n.d.
PGEE021013 - 2 D	59,3				n.d.
PGEE021013 - 2 E	55,8				n.d.
PGEE02110D - Plesso	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE02110D - 2 A	66,5				n.d.
PGEE02110D - 2 B	57,4				n.d.
PGEE02112G - Plesso	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE02112G - 2 A	57,1				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>61,8</b>	<b>59,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,3				-1,1
PGEE021013 - Plesso	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE021013 - 5 A	56,1				-2,9
PGEE021013 - 5 B	63,6				2,6
PGEE021013 - 5 C	64,8				1,6
PGEE021013 - 5 D	61,8				-0,1
PGEE02110D - Plesso	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE02110D - 5 A	57,4				-2,7
PGEE02110D - 5 B	60,5				1,5
PGEE02112G - Plesso	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE02112G - 5 A	59,1				-2,0

Istituto: PGEE021002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>70,4</b>	<b>69,6</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,2				n.d.
PGEE021013 - Plesso	76,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE021013 - 5 A	67,7				n.d.
PGEE021013 - 5 B	82,6				n.d.
PGEE021013 - 5 C	75,1				n.d.
PGEE021013 - 5 D	80,8				n.d.
PGEE02110D - Plesso	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE02110D - 5 A	61,4				n.d.
PGEE02110D - 5 B	70,6				n.d.
PGEE02112G - Plesso	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE02112G - 5 A	70,0				n.d.

Istituto: PGEE021002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>78,8</b>	<b>77,0</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	75,3				n.d.
PGEE021013 - Plesso	79,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE021013 - 5 A	81,1				n.d.
PGEE021013 - 5 B	80,2				n.d.
PGEE021013 - 5 C	77,2				n.d.
PGEE021013 - 5 D	79,2				n.d.
PGEE02110D - Plesso	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE02110D - 5 A	74,5				n.d.
PGEE02110D - 5 B	66,4				n.d.
PGEE02112G - Plesso	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE02112G - 5 A	69,3				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PGEE021013 - 5 A	5,6	94,4
PGEE021013 - 5 B	0,0	100,0
PGEE021013 - 5 C	0,0	100,0
PGEE021013 - 5 D	0,0	100,0
PGEE02110D - 5 A	31,6	68,4
PGEE02110D - 5 B	11,8	88,2
PGEE02112G - 5 A	5,6	94,4
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,4	91,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PGEE021013 - 5 A	5,6	94,4
PGEE021013 - 5 B	6,7	93,3
PGEE021013 - 5 C	7,1	92,9
PGEE021013 - 5 D	5,6	94,4
PGEE02110D - 5 A	15,8	84,2
PGEE02110D - 5 B	23,5	76,5
PGEE02112G - 5 A	22,2	77,8
5-Scuola primaria - Classi quinte	12,6	87,4

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGEE021013 - 5 A	4	3	3	0	8	4	4	4	1	5
PGEE021013 - 5 B	2	1	1	6	5	0	4	1	8	2
PGEE021013 - 5 C	3	2	2	3	4	2	2	1	4	5
PGEE021013 - 5 D	2	4	6	2	7	4	2	3	4	7
PGEE02110D - 5 A	4	5	1	4	4	5	5	0	3	5
PGEE02110D - 5 B	5	3	1	4	4	5	0	1	5	5
PGEE02112G - 5 A	5	3	2	7	1	5	1	2	6	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGEE021002	20,7	17,4	13,2	21,5	27,3	21,0	15,1	10,1	26,0	27,7
Umbria	16,5	11,6	14,5	22,6	34,9	16,8	20,3	13,6	17,2	32,1
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PGEE021002	11,6	88,4	4,4	95,6
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PGEE021002	4,9	95,1	2,2	97,8
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PGEE021002	20,5	79,5	7,1	92,9
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati nelle prove INVASI sono diversificati sia per quanto riguarda le classi e i plessi sia per le discipline. Le classi seconde nella prova di italiano e di matematica si attestano con risultati superiori alla media nazionale e stabili rispetto ai dati regionali e del Centro Italia. Le classi quinte nella prova di italiano sono generalmente inferiori alle medie dell'Umbria, stabili in riferimento alla media del Centro Italia e superiori rispetto alla media nazionale. Nella prova di matematica si attesta una maggiore stabilità rispetto alle medie regionali e del centro Italia e un miglioramento rispetto alle medie nazionali. Rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile le classi quinte del capoluogo si attestano sotto la media, mentre le classi degli altri plessi sono globalmente al di sopra dei dati di riferimento. Gli studenti in base ai risultati raggiunti nelle prove di italiano e matematica si distribuiscono in maniera più uniforme nelle quinte nei diversi livelli. Nelle seconde c'è una varianza fra le classi e le materie. La scuola lavora per innalzare i livelli più bassi e migliorare, così, gli apprendimenti degli alunni più deboli; talvolta, non è capace di stimolare gli alunni più competenti e mantenere e potenziare il loro livello.</p>	<p>La scuola non riesce ad assicurare una variabilità contenuta fra le varie classi e fra i vari plessi. La scuola avrà bisogno di lavorare sulla riflessione sui precorsi svolti e sul confronto tra insegnanti in relazione alle metodologie applicate. La formazione dovrà essere un'attività continuativa e per tutti. L'analisi dei livelli degli apprendimenti fa capire che l'uso di metodologie innovative va potenziato fra i docenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

I punteggi di italiano e matematica delle classi sono stabili rispetto alla media nazionale. È aumentato il numero delle classi in cui tale punteggio si discosta in negativo. La varianza fra le classi in italiano è maggiore rispetto a quella in matematica. Si registra una disparità, tra i plessi e le classi, nei valori relativi ai risultati ottenuti nelle prove di italiano e quelle di matematica. In ogni caso le medie della nostra Scuola restano globalmente stabili in riferimento ai valori dati. Gli insegnanti lavorano prevalentemente utilizzando metodologie finalizzate al coinvolgimento dei bambini con maggiori difficoltà di apprendimento e l'uso di metodologie maggiormente attive richiede un approfondimento sia in termini di diffusione sia come necessità di formazione.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, all'interno del curricolo verticale per competenze, ha formalizzato il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione con specifiche iniziative e relative rubriche valutative, inserite all'interno del Regolamento della valutazione. All'interno delle UdA sono presenti gli indicatori e le evidenze osservabili delle competenze chiave europee. La certificazione delle competenze chiave, socializzata e condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola, è dichiarata nel passaggio tra i gradi scolastici. La scuola ha organizzato momenti di formazione a vari livelli (alunni, docenti e genitori) sulle tematiche relative all'uso di strumenti tecnologici e allo sviluppo di competenze digitali. Rientrano in questo ambito la partecipazione alla Code Week, lo sviluppo di percorsi attraverso la piattaforma "Programma il futuro", la partecipazione a concorsi, sperimentazioni all'interno delle classi/sezioni del pensiero computazionale, anche con la collaborazione di esperti esterni (Clementoni, Khan Academy). Durante quest'anno scolastico sono stati attivati, con l'organico del potenziato, laboratori sull'acquisizione delle competenze digitali rivolti agli alunni delle classi del tempo modulare. Grazie alla didattica attiva richiesta dai compiti di realtà Gli studenti stanno gradualmente implementano le strategie per imparare ad apprendere e per sviluppare lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>	<p>Gli alunni si stanno avviando ad una prima conoscenza delle strumentazioni digitali e necessitano di una formazione specifica per gestire le informazioni reperibili attraverso le tecnologie anche senza l'aiuto dell'adulto.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimi in relazione ad almeno una competenza chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di Italiano
			Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	
				60,04	54,30	53,65	
PGEE021002	PGEE021013	A	62,11	↓	↔	↑	85,00
PGEE021002	PGEE021013	B	67,28	↔	↑	↑	94,12
PGEE021002	PGEE021013	C	66,53	↔	↑	↑	82,35
PGEE021002	PGEE021013	D	69,26	↔	↑	↑	100,00
PGEE021002	PGEE02110D	A	61,63	↓	↓	↔	95,00
PGEE021002	PGEE02110D	B	56,75	↓	↓	↓	85,00
PGEE021002	PGEE02112G	A	58,65	↓	↓	↓	89,47
PGEE021002			63,18	↓	↔	↑	90,23

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di Matematica
			Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	
				63,01	57,56	56,64	
PGEE021002	PGEE021013	A	54,75	↓	↓	↓	85,00
PGEE021002	PGEE021013	B	61,08	↔	↑	↑	94,12
PGEE021002	PGEE021013	C	66,57	↑	↑	↑	82,35
PGEE021002	PGEE021013	D	63,23	↔	↑	↑	95,00
PGEE021002	PGEE02110D	A	58,71	↓	↔	↑	95,00
PGEE021002	PGEE02110D	B	60,54	↔	↔	↑	80,00
PGEE021002	PGEE02112G	A	62,44	↔	↑	↑	89,47
PGEE021002			60,91	↔	↔	↑	88,72

#### Punti di forza

Gli alunni al termine del primo anno della Scuola Secondaria di primo grado sono stati promossi, fatta

#### Punti di debolezza

La scarsità delle informazioni in nostro possesso non ci permette un'analisi più approfondita.

eccezione per una marginale percentuale.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	94,4	95,6	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	81,7	84,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,5	93,4	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,9	24,2	32,7
Altro	No	12,7	11,0	9,0

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------



Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,4	93,4	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,6	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	67,6	67,0	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	83,1	86,8	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	69,0	68,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	74,6	73,6	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,7	91,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	67,6	64,8	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	59,2	54,9	57,9
Altro	No	12,7	11,0	7,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	64,3	71,1	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	74,3	75,6	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	78,6	82,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	18,6	15,6	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'elaborazione del curricolo verticale a cura dei dipartimenti ha permesso ai docenti di disporre di uno strumento adeguato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto. Gli insegnanti utilizzano il curricolo d'istituto per costruire, nell'ambito delle classi parallele, UDA e compiti di realtà comuni per l'acquisizione di competenze chiave e per progettare le attività d'ampliamento dell'offerta formativa. Grazie all'articolazione del Collegio in Dipartimenti la Scuola ha individuato nel curricolo per ogni classe, le competenze di ogni disciplina, anche per quanto riguarda le competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione. I traguardi di competenza sono stati declinati anche nelle rubriche valutative in relazione al voto in decimi per ciascuna classe. I percorsi sono monitorati attraverso gli strumenti di verifica delle UdA, per le</p>	<p>Esistono ancora resistenze al cambiamento: i docenti stilano la progettazione attraverso il format delle uda, ma non sempre adottano metodologie attive. La Scuola, oltre a prevedere corsi di recupero per alunni in difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base, dovrebbe attivare forme di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze. Le difficoltà legate, in alcuni plessi, alla mancanza di spazi e alle risorse finanziarie, influiscono sulla possibilità di allestire laboratori inerenti vari ambiti disciplinari e di acquistare nuove strumentazioni e dotazioni tecnologiche. La Scuola ha cercato il reperimento di risorse anche attraverso la richiesta di un contributo volontario alle famiglie, che in questo anno scolastico inizia ad essere più consistente e dalla vendita di prodotti realizzati dalla scuola, quali olio, diario e calendario; queste risorse saranno impiegate anche per l'innovazione</p>

quali la scuola ha adottato un modello comune, che è stato aggiornato in ottica inclusiva (UDL). Sono state valorizzate il più possibile le risorse e le competenze professionali interne alla Scuola e quelle messe a disposizione dal territorio. Come lo scorso anno, la scuola primaria ha attivato un progetto di ampliamento dell'offerta formativa, individuando un'insegnante di madrelingua inglese esterna e utilizzando come risorsa economica il contributo volontario versato dai genitori e i proventi di alcuni progetti. I docenti della scuola primaria si sono periodicamente riuniti per realizzare la progettazione didattica per dipartimenti, per classi parallele e a livello di team di classe. Gli insegnanti effettuano una programmazione mensile per classi parallele per le discipline italiano e matematica, durante le quali vengono anche elaborate scelte progettuali e percorsi proposti dal territorio e che sono inseriti nel PTOF. Vengono messe in atto forme di flessibilità per attività laboratoriali, gruppi di lavoro, attività con esperti e uscite didattiche. La revisione della progettazione è declinata all'interno delle UdA attraverso vari strumenti di valutazione: rubriche valutative, compiti di realtà, prove di verifica e autovalutazione degli alunni. I percorsi sono documentati in maniera regolare anche attraverso l'uso del Registro Elettronico. A tale scopo i docenti utilizzano il Regolamento della Valutazione, rubriche valutative comuni per tutte le discipline e criteri di riferimento per la formulazione del giudizio descrittivo del processo formativo e per il giudizio di comportamento. L'acquisizione delle competenze chiave viene verificata attraverso la realizzazione di compiti autentici. A seguito della valutazione, gli insegnanti mettono in atto attività di consolidamento di contenuti che hanno avuto esiti critici. Attraverso l'organico potenziato, sono stati attivati corsi di recupero di Italiano e Matematica. La Scuola monitora periodicamente gli esiti degli studenti in alcune aree : italiano, matematica, competenze digitali, competenze sociali

tecnologica. Le prove di verifica comuni dovrebbero riguardare anche altre discipline oltre a italiano e matematica. In alcune situazioni risulta difficoltosa la raccolta dei dati per monitorare i livelli degli apprendimenti raggiunti dagli alunni.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di

lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa fanno parte del progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, ma resta da perfezionare la pratica della condivisione dei materiali prodotti. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda le discipline italiano e matematica. In occasione degli incontri di classe parallele i docenti si incontrano anche per riflettere sui risultati degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	81,7	82,4	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,5	93,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,2	3,3	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,1	19,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	64,8	63,7	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	94,4	95,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,8	2,2	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,1	12,1	12,8
Non sono previsti	No	1,4	1,1	0,4

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Cooperative learning	Si	94,4	95,6	94,5
Classi aperte	Si	88,7	89,0	70,8
Gruppi di livello	Si	81,7	72,5	75,8
Flipped classroom	Si	31,0	35,2	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	43,7	42,9	32,9
Metodo ABA	No	28,2	24,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	5,6	4,4	6,2
Altro	Si	40,8	37,4	28,5

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	16,9	14,3	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,8	4,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	49,3	49,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	19,7	19,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	7,0	5,5	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	31,0	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	70,4	73,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	18,3	18,7	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	Si	9,9	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,9	22,0	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	52,1	52,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	1,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	22,5	26,4	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,0	0,6

#### Punti di forza

L'orario delle lezioni tiene presente le esigenze di apprendimento degli alunni; è diviso in unità orarie intere per creare continuità nella durata delle lezioni e per evitare la frammentazione. Si considerano le esigenze dei genitori, anche mantenendo sempre gli

#### Punti di debolezza

Sarebbe necessario implementare gli ambienti di apprendimento innovativi e predisporre laboratori e spazi dedicati alle singole discipline (aula di musica, laboratorio scientifici, ecc.), ma la disponibilità limitata di risorse finanziarie impone una lenta

stessi orari di uscita. La scuola sta predisponendo un ambiente di apprendimento innovativo, grazie ai finanziamenti derivanti da progetti attuati, dal contributo volontario e dalla vendita dell'olio, del calendario e del diario. I laboratori presenti in tutte le scuole sono curati da docenti individuati dalla Dirigente ed inseriti nell'organigramma di Istituto, che predispongono gli orari di accesso e il mantenimento degli strumenti, anche tecnologici. La frequenza è giornaliera; viene definito un orario in modo da permettere a tutte le classi di accedervi. La frequenza in orario extracurricolare è regolamentata dai progetti. L'impiego delle strumentazioni tecnologiche avviene per lo più all'interno del laboratorio, anche se vi sono alcune classi dotate di LIM. Nella sede centrale è presente una biblioteca magistrale e, in ogni plesso, delle biblioteche per i ragazzi, alle quali i bambini possono accedere durante l'orario scolastico. Il PTOF resta il punto di riferimento per orientare i docenti verso le scelte metodologiche più adeguate ai gruppi classe. Nell'ottica di una didattica inclusiva, le proposte progettuali rispondono ai bisogni, incoraggiano l'apprendimento collaborativo e il tutoring, attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali, anche a classi aperte, per promuovere lo sviluppo di competenze chiave. L'iter progettuale comune a tutti è pensato ed organizzato in funzione delle esigenze di crescita degli alunni, valorizzando le esperienze anche extrascolastiche, nella prospettiva di formare soggetti responsabili ed attivamente partecipi alla vita e alla cultura. Le classi sono coinvolte in percorsi innovativi: Coding e robotica, CLIL. L'Istituto realizza progetti PON. La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento attraverso la proposta di attività di gruppo. Nella pratica scolastica quotidiana, vengono assegnati ruoli e incarichi relativi alla cura degli spazi comuni e all'organizzazione di esperienze educative. Gli studenti sono coinvolti in progetti legati al curriculum di cittadinanza, che puntano al raggiungimento di competenze sociali e civiche. Nella classe ogni insegnante, oltre all'osservazione, mette in atto alcune tecniche sociometriche per avere un quadro completo dell'assetto socio-relazionale della classe. La scuola pone attenzione alle relazioni tra docenti, alunni, genitori e personale ATA, come risorsa fondamentale per lo sviluppo di abilità nell'ambito delle relazioni con adulti e compagni e per lo sviluppo emotivo. In caso di comportamenti problematici la scuola adotta un protocollo che prevede l'avvio di percorsi socio-affettivi in base alle fasce di età coinvolte e ha istituito un regolamento d'istituto per i casi di bullismo.

realizzazione degli stessi. Il lavoro svolto in classe diviene significativo se rispecchia l'impostazione di base dell'intera scuola, ma per far fronte positivamente a questa responsabilità, i docenti non sempre accettano le sfide del cambiamento per superare l'approccio trasmissivo. La risorsa di base richiesta è la capacità di rimodellare l'ordinaria organizzazione del fare scuola, progettando un modello di didattica innovativa, flessibile e aperta, con maggiori momenti di confronto a classi aperte. Non vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione quali Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), ecc., in quanto non necessarie per gli alunni presenti. Nonostante le numerose iniziative che hanno coinvolto e indirizzato le famiglie verso la condivisione delle regole e il rispetto degli accordi e una formazione congiunta, gli incontri non sono molto frequentati dalle famiglie.

## Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con una certa frequenza da tutte le classi. A scuola si sta avviando un percorso di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	91,4	87,8	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,9	83,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	71,4	73,3	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	78,6	74,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	47,1	44,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,4	30,0	31,2

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	91,5	92,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	91,5	92,3	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	52,1	51,6	61,1

#### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	80,0	76,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	71,4	71,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	77,1	74,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	75,7	77,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	57,1	57,8	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	80,0	81,1	72,2

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	93,0	93,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	66,2	62,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,6	4,4	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	29,6	31,9	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	8,5	7,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	26,8	24,2	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,1	22,0	22,1
Altro	No	22,5	20,9	19,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,9	84,6	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	62,0	56,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	36,6	37,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	53,5	57,1	56,4



Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	38,0	33,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	70,4	70,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	59,2	60,4	58,0
Altro	No	14,1	13,2	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola favorisce l'inclusione degli alunni con BES adottando strategie funzionali al lavoro a coppie, in piccolo gruppo e in forma laboratoriale. La scuola realizza Progetti PON e Progetti PTOF finalizzati al recupero e al rinforzo delle competenze di base degli alunni e progetti di potenziamento delle abilità sia da parte di docenti che lavorano con piccoli gruppi di alunni e a classi aperte sia attraverso l'azione sistematica di insegnanti di potenziato. Sono stati svolti, ad opera di personale esterno alla scuola, percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana L2 per stranieri. Gli insegnanti curricolari e specializzati collaborano in classe e in sede di programmazione settimanale e di dipartimenti e condividono metodologie inclusive, in relazione ai punti di contatto fra la programmazione individualizzata e quella della classe e sperimentano il paradigma UDL. Sono stati elaborati percorsi educativi e didattici legati alle tematiche del ben-essere a scuola e connessi con gli aspetti più generali della salute dei bambini. PEI e PDP sono periodicamente verificati, valutati e condivisi con le famiglie. Esistono Linee guida per l'inclusione degli alunni con BES e un Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Tutti questi interventi portano generalmente ad un miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni. Gli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica vengono periodicamente verificati in sede di GLI, con il contributo di tutte le parti che lo costituiscono. Gli studenti con maggiori difficoltà sono quelli svantaggiati dal punto di vista linguistico, culturale, socio-economico. La Commissione integrazione per gli alunni stranieri accoglie e supporta i docenti, anche attraverso la presenza di mediatori culturali in classe e negli incontri istituzionali. È stata promossa, con grande successo, la scuola di lingua italiana per le mamme degli alunni stranieri. Sono stati svolti, ad opera di personale esperto esterno alla scuola, percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana per gli alunni stranieri e sono stati realizzati percorsi di potenziamento della lingua italiana di matematica per gruppi di livello da insegnanti di potenziato. Vengono normalmente organizzate attività di recupero attraverso gruppi di livello all'interno delle classi e utilizzate misure compensative e dispensative. Gli esiti raggiunti dagli studenti vengono verificati e valutati attraverso osservazioni e verifiche sistematiche e occasionali e tutti gli interventi portano generalmente ad un miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni. Gli insegnanti utilizzano azioni mirate, anche</p>	<p>Il numero elevato dei bambini nelle classi e dei bambini in situazione di difficoltà, sia certificate che non, impone agli insegnanti una flessibilità nella scelta e nell'applicazione di strategie e strumenti per riorganizzare percorsi didattici e progettuali. La carenza di insegnanti specializzati sul sostegno comporta alcune difficoltà a livello organizzativo e nello svolgimento del lavoro in aula. La presenza di studenti stranieri, seppur omogeneamente diffusa fra i tre plessi, incide in modo significativo su uno di essi in particolare, a causa di peculiari situazioni socio-culturali. Si verificano movimenti in ingresso di alunni stranieri neo arrivati in Italia e ciò ha un'influenza diretta sulla gestione della classe e dei percorsi didattici. In alcuni casi la condivisione della dimensione metodologica nell'interazione fra insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari va rinforzata. La presenza degli educatori professionali non sempre garantisce una flessibilità funzionale alle necessità delle classi. La collaborazione con il Servizio di Riabilitazione dell'Età Evolutiva è carente: gli incontri di GLHO sono insufficienti, molto difficili da calendarizzare e la documentazione sanitaria appare poco approfondita. Gli studenti con maggiori difficoltà sono anche gli studenti per i quali la scuola non dispone di risorse dedicate e, perciò, deve mobilitare e organizzare le proprie risorse interne, talvolta non sufficienti. La presenza di studenti stranieri, seppur omogeneamente diffusa fra i tre plessi, incide in modo significativo su uno di essi in particolare, a causa di peculiari situazioni socio-culturali. Si verificano movimenti in ingresso di alunni stranieri neo arrivati in Italia e ciò ha un'influenza diretta sulla gestione della classe e dei percorsi didattici.</p>



con strumenti digitali. Le azioni individualizzate maggiormente utilizzate riguardano l'adattamento delle attività (semplificazione dei contenuti, utilizzazione di stimoli aggiuntivi), prompting, peer tutoring. La scuola realizza reti con enti del territorio per la formazione dei docenti e lo sviluppo di progetti didattici.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

In generale, la qualità dell'inclusione scolastica è buona, in quanto tutte le componenti sono impegnate, a diversi livelli e con diverse competenze, a promuovere e garantire la partecipazione e la crescita di tutti gli alunni, cercando di superare le disuguaglianze e valorizzando le differenze. Nel PTOF sono chiaramente espresse le azioni concrete attraverso le quali si garantisce il grado di inclusività della Scuola. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola e le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Sono stati attuati, all'interno delle singole classi/sezioni, percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere in modo efficace ai bisogni espressi dagli alunni. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti sia in sede di classe sia in sede di GLHO e GLI. Gli interventi individualizzati sono diffusi nel lavoro d'aula e la scuola pone particolare attenzione alla continuità in verticale per tutti gli alunni e per gli alunni con BES in particolare, anche attraverso la realizzazione di progetti di passaggio elaborati in collaborazione con i docenti degli altri gradi. È stato attuato il coinvolgimento di tutti i docenti, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari per elaborare il Curricolo d'Istituto e la progettazione educativa e didattica è stata rimodulata in ottica UDL.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	98,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	85,9	83,5	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	94,4	93,4	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	78,9	75,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,5	80,2	74,6
Altro	No	14,1	12,1	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per garantire il passaggio da un ordine scolastico all'altro, la scuola realizza progetti didattici e di accompagnamento degli alunni. Queste attività vengono coordinate dalle Funzioni strumentali che curano la continuità con la scuola dell'infanzia e Secondaria di primo grado. Sono previsti incontri che vengono calendarizzati nel Piano annuale delle attività, durante i quali i docenti si confrontano sui profili dei bambini, sulle competenze acquisite, proponendo piste di lavoro e criteri per la formazione delle classi. Il lavoro che viene svolto tra i docenti per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola Primaria risulta essere funzionale all'arricchimento del curriculum e al miglioramento delle competenze degli alunni.</p>	<p>Nella continuità tra la scuola primaria e secondaria di primo grado, gli incontri sono esclusivamente finalizzati all'orientamento e alla formazione delle classi e per questo non è stato possibile realizzare progetti didattici comuni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità, la collaborazione tra docenti di scuola dell'infanzia e scuola Primaria sono ben consolidate e si concretizzano nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra questi due ordini. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

## 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		4,5	3,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,4	8,0	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		32,8	29,9	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	52,2	58,6	45,3

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	32,8	33,3	30,8
>25% - 50%		38,8	37,9	37,8
>50% - 75%		13,4	12,6	20,0
>75% - 100%		14,9	16,1	11,3

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	13,1	12,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	5.851,9	5.784,9	5.453,9	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	82,9	114,0	101,6	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	27,9	32,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	14,8	11,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	13,1	12,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	34,4	34,6	42,2
Lingue straniere	Sì	36,1	45,7	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	26,2	23,5	19,6
Attività artistico - espressive	No	50,8	50,6	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	19,7	18,5	25,4
Sport	No	18,0	14,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	6,6	8,6	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	23,0	18,5	19,9
Altri argomenti	No	19,7	22,2	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione della nostra istituzione scolastica è quella di accogliere, educare, orientare, valorizzare tutti gli studenti, nel rispetto delle differenze individuali. Le priorità educative sono legate al contesto di appartenenza e orientate all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, anche attraverso la predisposizione di percorsi progettuali che prendono spunto dalle esigenze del territorio. La nostra scuola infatti mira a rendere il più possibile unitaria l'impostazione dei percorsi educativo-didattici dei diversi plessi, adottando obiettivi strategici fondati su principi comuni nel pieno rispetto delle peculiarità di ciascuna realtà. La mission e le priorità della Scuola sono esplicitate nel PTOF e condivise negli Organi Collegiali in momenti assembleari e rese pubbliche nel portale Scuola in Chiaro e della scuola. La scuola illustra ai genitori, per l'iscrizione degli alunni, i principi su cui si basa l'azione educativa di questa istituzione scolastica. Vengono inoltre organizzate diverse occasioni in cui pubblicizzare e diffondere la</p>	<p>La partecipazione al processo di autovalutazione è ancora piuttosto modesta. Gli incontri formativi dedicati ai genitori hanno registrato una partecipazione limitata. La Scuola dovrebbe attuare indagini di misurazione oggettiva con tempi e modalità più sistematiche e più adatte all'utenza, anche prendendo in considerazione la possibilità di coinvolgere, nei diversi momenti istituzionali, i rappresentanti di classe eletti dai genitori. I monitoraggi, soprattutto quelli relativi all'autovalutazione d'istituto, andrebbero effettuati con cadenza trimestrale durante tutto l'anno scolastico: uno all'inizio, uno alla fine del primo quadrimestre e uno alla fine dell'anno per consentire azioni mirate verso il miglioramento della qualità scolastica.</p>

<p>mission della scuola (Open day, spettacolazioni, incontri dedicati). Prosegue, attraverso questionari di rilevazione dei bisogni, il processo di autoanalisi di istituto a tutti i livelli : insegnanti, personale ATA, famiglie e alunni. La scuola individua i ruoli e i compiti organizzativi in base agli obiettivi di miglioramento e alla mission che la Dirigente definisce. I ruoli vengono attribuiti rispetto anche alle capacità individuali e alle competenze professionali esistenti nell'organico assegnato all'Istituto. I docenti che svolgono ruoli individuati dal Collegio dei docenti e contenuti nell'Organigramma vengono pagati attraverso il fondo di istituto. Esso viene ripartito tra personale docente, 97 unità, ed Ata, 21, in base a quanto indicato nel Piano annuale delle attività che definisce ruoli, compiti e responsabilità. L'allocazione delle risorse economiche del Programma annuale corrisponde a quanto indicato nel Piano triennale Dell'Offerta Formativa. La spesa media per ciascun progetto è di 4.500 euro. I progetti prioritari, che concentrano le maggiori spese, sono legati ad Inclusione, Inglese e nuove tecnologie. Le risorse ministeriali sono integrate con quelle provenienti dal contributo volontario versato dai genitori alla scuola, come anche dai proventi derivanti dalla vendita del Diario, del Calendario Scolastico e dell'olio prodotto dalla raccolta delle olive della scuola: progetti questi che vedono coinvolti nella loro realizzazione insegnanti e genitori.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio. La scuola ha sperimentato strumenti e le forme di monitoraggio, cercando di renderle più adatte all'utenza. E questo è un aspetto da migliorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	1,1	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	37,3	37,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		40,3	41,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		17,9	16,1	22,7
Altro		6,0	5,7	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,6	4,9	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PGEE021002		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Provinciale % PERUGIA
	Nr.	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	4,8	6,5	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	50,0	17,4	18,0	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,3	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,5	3,0	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	25,0	19,0	18,9	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,8	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	1	25,0	18,3	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	9,6	8,6	7,1
Altro	0	0,0	17,0	15,2	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE021002		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	50,0	46,6	42,8	34,3
Rete di ambito	0	0,0	24,4	30,8	33,5
Rete di scopo	2	50,0	4,8	4,9	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,8	4,9	6,0
Università	0	0,0	1,0	0,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	17,4	15,9	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE021002		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	25,0	41,8	39,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	24,8	29,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	1,9	2,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,1	6,1	8,7
Finanziato dal singolo docente	2	50,0	8,7	7,2	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	25,0	16,7	15,2	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PGEE021002		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,7	3,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	65.0	35,1	22,3	24,2	19,6
Scuola e lavoro			2,6	4,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			5,1	4,1	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,2	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	90.0	48,6	26,6	27,6	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,7	6,3	5,7
Inclusione e disabilità	30.0	16,2	22,1	20,3	19,6

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			9,1	7,8	6,8
Altro			30,6	29,8	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,6	3,5	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE021002		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	0,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,9	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	100,0	20,5	22,1	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,4	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	18,6	18,2	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,7	4,3	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,5	0,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	5,1	5,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,3	1,8	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,3	1,8	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	1,9	1,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,8	8,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,9	2,1	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	7,4	7,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,5	1,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,7	3,6	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,5	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,5	0,4	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,1	5,4	5,2



Altro	0	0,0	14,4	13,6	12,3
-------	---	-----	------	------	------

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE021002		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	40,5	37,5	36,7
Rete di ambito	0	0,0	8,4	12,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	1,9	3,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	29,3	29,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	20,0	16,8	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	74,6	72,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	61,2	64,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	58,2	55,2	57,8
Accoglienza	Sì	55,2	62,1	74,0
Orientamento	No	56,7	60,9	77,9
Raccordo con il territorio	No	46,3	51,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	97,0	96,6	96,2
Temi disciplinari	No	38,8	36,8	40,3
Temi multidisciplinari	No	26,9	30,2	37,8
Continuità	Sì	89,6	87,4	88,3
Inclusione	Sì	95,5	95,4	94,6
Altro	No	28,4	29,9	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	28,4	14,0	14,1	15,0

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	28.4	13,5	13,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	13.3	11,1	10,4	9,1
Accoglienza	1.9	6,4	7,1	8,7
Orientamento	0.0	4,6	4,9	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	2,5	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	2.8	7,6	7,3	6,5
Temi disciplinari	0.0	13,2	11,8	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	5,5	6,1	7,1
Continuità	13.3	9,5	9,4	8,2
Inclusione	11.8	9,8	9,5	10,3
Altro	0.0	2,4	2,7	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso un questionario di rilevazione. Sulla base dei dati raccolti, sono state progettate le iniziative formative: didattica per competenze, UDL, Digital storytelling, coding e robotica, inclusione. La scuola ha previsto percorsi di formazione per il personale ATA. Nel rispetto delle priorità espresse nel Piano di Miglioramento, i docenti sono stati inoltre orientati verso iniziative personali di aggiornamento, anche attraverso l'iscrizione alla piattaforma SOFIA. La Scuola è riuscita ad ottenere corsi formativi gratuiti per i docenti, collaborando con aziende note (es.: Clementoni, Medstore). Le iniziative intraprese hanno avuto esiti positivi e hanno permesso ai docenti di conoscere e condividere strategie e prassi innovative, da sperimentare e applicare nella progettazione delle UDA e nella documentazione delle esperienze scolastiche. La Dirigente Scolastica ha individuato nell'organico alcune figure che si sono distinte per l'impegno in ambito didattico, per i titoli documentati nel fascicolo personale, per le competenze raggiunte attraverso percorsi di formazione. Tali docenti sono stati valorizzati con l'assegnazione di incarichi specifici, al fine di coordinare percorsi di crescita professionale e condivisione delle nuove conoscenze acquisite. Data la dimensione di questa Istituzione scolastica che comprende diversi plessi, la suddivisione dei compiti tra varie figure (FF.SS., Coordinatori, Responsabili di laboratorio, Commissioni, ecc.) ha avuto una ricaduta positiva nella gestione delle risorse umane, basata anche sulla valorizzazione della professionalità dei docenti, premiando l'impegno, la qualità e i risultati del lavoro svolto, sempre orientato alla mission dell'Istituzione scolastica volta a garantire il successo formativo. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro pianificando incontri periodici per classi parallele e per dipartimenti disciplinari. I dipartimenti si sono occupati di aggiornare il curricolo verticale per competenze, integrandolo con le competenze</p>	<p>Non sempre quanto appreso durante i corsi di formazione viene concretamente applicato dai docenti nella progettazione didattica e nel lavoro in classe. Talvolta si registra una scarsa partecipazione alle iniziative formative – anche gratuite - proposte dalla scuola. La posizione decentrata dai grandi centri non agevola la partecipazione dei docenti ai seminari o corsi promossi dall'ambito territoriale 2. Nonostante siano aumentate le opportunità di formazione, non si è ancora diffusa pienamente la cultura della condivisione di esperienze formative individuali. I tempi destinati ai gruppi di lavoro non sempre risultano adeguati per svolgere le attività previste. Talvolta non si registra una partecipazione attiva di tutti i docenti all'interno dei vari gruppi di lavoro, con conseguente distribuzione poco equa ed omogenea di incarichi e compiti interni.</p>

trasversali di Cittadinanza e Costituzione. I docenti negli incontri per classi parallele hanno strutturato e condiviso UDA, compiti di realtà e prove di verifica comuni. È stata inoltre attuata una verifica in itinere delle UDA realizzate, oltre ad un monitoraggio periodico dei livelli raggiunti dagli alunni. I docenti si organizzano inoltre in gruppi di lavoro spontanei al fine di organizzare percorsi educativi-didattici rispondenti alle esigenze della classe, condividendo esiti e materiali con la scuola attraverso la documentazione. La diffusione di elaborati e strumenti didattici avviene attraverso il registro elettronico e il sito istituzionale, che funge da archivio per tutti i plessi e lo scambio di informazioni o materiali.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di alta qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo, che vengono archiviati nel registro elettronico, ma non sono tema di confronto professionale condiviso.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,5	3,5	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		18,2	19,8	20,4
5-6 reti		10,6	9,3	3,5
7 o più reti		66,7	67,4	69,7

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		66,7	66,3	72,6
Capofila per una rete	X	27,3	24,4	18,8
Capofila per più reti		6,1	9,3	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	79,7	78,3	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	38,8	38,2	32,4
Regione	0	1,9	3,6	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,7	17,5	14,5
Unione Europea	0	7,7	8,7	4,0
Contributi da privati	0	6,7	5,8	3,7
Scuole componenti la rete	1	26,3	26,2	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	10,5	10,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,3	5,8	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	73,7	71,6	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	1,9	2,5	4,6
Altro	0	8,6	9,8	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	7,2	7,6	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,1	8,4	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	23,9	26,5	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	14,4	12,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,5	1,8	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,0	1,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,9	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	8,1	7,6	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,2	6,2	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,8	3,6	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,7	5,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	4,3	3,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,0	1,5	1,3
Altro	0	7,2	6,9	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	46,3	48,3	46,3
Università	Sì	62,7	62,1	64,9
Enti di ricerca	No	14,9	16,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	37,3	35,6	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	40,3	49,4	32,0
Associazioni sportive	Sì	55,2	62,1	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	65,7	70,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	68,7	72,4	66,2
ASL	Sì	67,2	70,1	50,1
Altri soggetti	No	23,9	23,0	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	56,9	52,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	47,7	49,4	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	69,2	69,4	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	52,3	55,3	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	15,4	11,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	18,5	18,8	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	24,6	29,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	58,5	60,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	40,0	47,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	12,3	12,9	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	29,2	32,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	55,4	61,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	40,0	41,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	20,0	20,0	19,0
Altro	No	15,4	12,9	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,0	19,3	18,4	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	0,0	69,5	70,4	68,5

### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	3,4	13,9	13,8	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PGEE021002	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,5	97,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	77,6	75,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	83,6	80,5	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	73,1	67,8	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	97,7	98,5
Altro	No	19,4	19,5	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola ha stipulato convenzioni e accordi con soggetti pubblici e privati, per ampliare l'offerta formativa, sviluppare corsi di formazione per docenti e usufruire di esperti esterni nei diversi percorsi progettuali. Sono stati stipulati accordi di rete con istituzioni scolastiche del territorio per la formazione, di cui la scuola è capofila. Le convenzioni con l'Università degli Studi di Perugia e di Siena permettono la presenza di tirocinanti nelle classi/sezioni e contribuiscono a sviluppare le competenze professionali degli insegnanti. La collaborazione che si crea con l'Università permette anche l'adesione della scuola a Progetti che coinvolgono il personale universitario nella formazione dei docenti. Una nuova convenzione con l'Università di Padova permetterà di avviare una sperimentazione didattica riguardante l'area logico-matematica. La collaborazione con istituti secondari del territorio consente l'espletamento dell'alternanza scuola-lavoro dei loro studenti. Una lunga tradizione di accordi con il Comune fornisce esperti per laboratori teatrali, cinematografici, musicali, di potenziamento della lingua italiana L2 e di educazione motoria. La Scuola è partner dell'accordo operativo tra i Comuni del Trasimeno e l'ASL n. 1 di Perugia, per garantire una migliore integrazione scolastica degli alunni con disabilità e mettere a sistema le azioni per la promozione alla</p>	<p>I principali momenti di incontro fra scuola e famiglie restano le occasioni calendarizzate istituzionalmente. Le forme di indagine conoscitiva rispetto alle reali necessità e problematiche dell'utenza sono limitate alla valutazione finale dei percorsi. Per gli incontri di formazione rivolta anche ai genitori la partecipazione risulta ancora limitata.</p>

salute. Anche in questo anno scolastico, la Scuola è stata partner della Fondazione Ente Spettacolo per la realizzazione dell'evento "Castiglione Cinema 2019". La collaborazione con associazioni ed enti prosegue nella realizzazione di Progetti PON mirati allo sviluppo delle competenze degli alunni con maggiore fragilità e l'apertura della scuola oltre il calendario scolastico regionale. Le famiglie vengono informate dell'offerta formativa negli incontri istituzionali a più livelli, attraverso la mediazione dei rappresentanti dei genitori e il sito web della scuola. Alcuni progetti costituiscono una consolidata tradizione e sono, perciò, conosciuti e supportati dai genitori che collaborano attivamente in classe/sezione offrendo le loro competenze e supportando gli insegnanti in iniziative al di fuori dell'orario scolastico e di attività extrascolastiche. La Scuola coinvolge i genitori nella condivisione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità, in quanto documenti rilevanti per la vita scolastica. La Scuola si è attivata per promuovere occasioni formative e informative per i genitori centrate su tematiche diverse e connesse ai percorsi progettuali che coinvolgono gli alunni. È stata realizzata una scuola di lingua italiana per le mamme degli alunni stranieri, che hanno potuto partecipare gratuitamente ed essere seguite da alcune insegnanti della scuola. La DS ha continuato a prediligere un rapporto diretto con i genitori nell'affrontare problematiche educative e di apprendimento riguardanti gli alunni.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola, sentendo l'esigenza di promuovere la cultura della collaborazione con le altre istituzioni e associazioni del territorio, ha realizzato diversi protocolli di intesa ed ha sviluppato diverse collaborazioni in rete con diversi soggetti esterni, per conseguire una maggiore efficacia degli interventi educativi e per favorire la circolazione delle idee e lo scambio di esperienze e, anche alla luce del percorso fin qui intrapreso, ne riconosce il valore in relazione alla crescita professionale e alle opportunità finanziarie. La Scuola si è attivata per organizzare percorsi di promozione delle politiche formative indirizzate sia ai bambini che ai genitori; prendendo atto dei propri limiti e riadattando la proposta della propria offerta intende ancora innalzare il livello di coinvolgimento delle famiglie. Le relazioni con le famiglie sono improntate a flessibilità, apertura, disponibilità, confronto, dialogo e rispetto dei ruoli. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, anche se la risposta risulta talvolta carente.



## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Innalzare i livelli di competenza degli alunni.*

#### Traguardo

*Adeguare le prove di verifica alle prove standardizzate.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare la progettazione didattica del curricolo verticale, in relazione anche al passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria in ambito linguistico/espressivo e logico/matematico.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Innovare gli spazi delle aule con strumentazioni digitali.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Favorire l'apprendimento collaborativo anche attraverso l'uso delle TIC*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Rinforzare la progettazione e l'attuazione di interventi/attività per favorire l'inclusione e la prevenzione del disagio scolastico.*

##### 5. Continuità e orientamento

*Incrementare le attività relative al passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria in ambito linguistico-espressivo e logico-matematico all'interno del progetto continuità. Progettare attività relative al passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Ridurre la varianza tra le classi e nelle classi.*

#### Traguardo

*Attivare percorsi di miglioramento metodologico didattico in funzione anche delle prove Invalsi.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare attività e forme di apprendimento collaborativo in cui le TIC diventino parte integrante delle azioni di insegnamento/apprendimento.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare la progettazione didattica del curricolo verticale, in relazione anche al passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria in ambito linguistico/espressivo e logico/matematico.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare la costruzione di prove di verifica per competenza, iniziali, intermedie e finali, sempre più rispondenti alle prove standardizzate.*

##### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Analizzare e riflettere nell'ambito delle classi parallele le scelte adottate e rivedere la progettazione in itinere.*

##### 5. Ambiente di apprendimento

*Innovare gli spazi delle aule con strumentazioni digitali.*

#### **6. Ambiente di apprendimento**

*Favorire l'apprendimento collaborativo anche attraverso l'uso delle TIC*

#### **7. Ambiente di apprendimento**

*Incrementare il confronto professionale tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative comuni.*

#### **8. Inclusione e differenziazione**

*Rinforzare la progettazione e l'attuazione di interventi/attività per favorire l'inclusione e la prevenzione del disagio scolastico.*

#### **9. Inclusione e differenziazione**

*Continuare a favorire il dialogo con i genitori di alunni in difficoltà ed individuare percorsi condivisi finalizzati al superamento di ogni forma di disagio.*

## **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

### **Priorità**

*Sviluppare le competenze digitali degli alunni.*

### **Traguardo**

*Integrare efficacemente le TIC nel lavoro di aula.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Potenziare attività e forme di apprendimento collaborativo in cui le TIC diventino parte integrante delle azioni di insegnamento/apprendimento.*

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Analizzare e riflettere nell'ambito delle classi parallele le scelte adottate e rivedere la progettazione in itinere.*

#### **3. Ambiente di apprendimento**

*Innovare gli spazi delle aule con strumentazioni digitali.*

#### **4. Ambiente di apprendimento**

*Favorire l'apprendimento collaborativo anche attraverso l'uso delle TIC*

#### **5. Ambiente di apprendimento**

*Incrementare il confronto professionale tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative comuni.*

#### **6. Ambiente di apprendimento**

*Incrementare il numero delle classi dotate di postazioni interattive.*

#### **7. Inclusione e differenziazione**

*Rinforzare la progettazione e l'attuazione di interventi/attività per favorire l'inclusione e la prevenzione del disagio scolastico.*

#### **8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Organizzare strategicamente i dipartimenti e le classi parallele a supporto della didattica innovativa e della progettazione per competenze.*

#### **9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Incrementare la realizzazione di momenti formativi aperti alle famiglie in collaborazione con il territorio sulle tematiche giovanili.*